

Le promesse del direttore generale dell'Asst Brianza, Marco Trivelli «Verso un ospedale forte»: al via i lavori per ampliare il Pronto soccorso di Desio, ma mancano i medici

A PAGINA 47



L'ospedale di Desio, al via i lavori per ampliare il Pronto soccorso

«Verso un ospedale forte»

«Maggiori investimenti e un solido legame con il territorio ma con un occhio alla realtà provinciale»: questi gli obiettivi del nuovo direttore generale

DESIO (si1) «Da parte mia c'è la determinazione totale a voler curare bene i cittadini brianzoli. Cercheremo di distribuire capillarmente le nostre competenze specialistiche, ma per fare questo serve un cuore, l'ospedale, che pompa forte, sempre senza perdere di vista la creazione di un'offerta di cura completa a livello provinciale». Queste sono state le indicazioni del nuovo direttore generale dell'Asst Brianza **Marco Trivelli** sulla riorganizzazione dell'azienda ospedaliera, presentata ai membri del Comitato Ovest Brianza.

Il piano di organizzazione aziendale strategico (Poas) è stato approvato da poco,

ma verrà rivisto e migliorato in vista di una delibera definitiva a fine mese. Le specialità sono tutte confermate. «Stiamo valutando come aggregare i dipartimenti. Il criterio che mi convince di più, anche in un'ottica di medicina territoriale, rimane, però, quello geografico» ha spiegato Trivelli.

Per il nuovo direttore dell'Asst bisogna muoversi, appunto, con un orientamento forte sul territorio. «Un esempio è il progetto di dimissioni accompagnate per le patologie cardiologiche, gestite dagli infermieri in ambulatori che vorremmo portare a giugno in alcuni co-

mun».

L'obiettivo è anche quello di avere uno specialista ospedaliero negli ambulatori di medicina generale e interagire con le Rsa e le associazioni di volontariato o private.

Verranno anche richiesti diversi investimenti in Regione. «Possiamo fare parecchio. A Desio partiremo dai lavori al Pronto soccorso, già in cantiere, e dalla Radiolo-



Peso: 1-18%, 47-46%

gia, che necessita di una revisione radicale».

Pochi gli appunti del Comitato ovest Brianza. «Nell'ottica di una maggiore territorialità chiediamo, però, un potenziamento del trasporto pubblico non solo verso Milano ma anche verso gli ospedali» ha fatto notare il referente del Cob **Antonio Colombo**, insieme ad altri esponenti del Comitato.

La criticità maggiore del Poas, come ha sottolineato **Silvio Arienti** rimane, invece, l'Ostetricia-ginecologia. «La creazione di una sola struttura complessa con le gravidanze fisiologiche a Carate e quelle patologiche a Desio non va bene. Serve un

primario con competenze chirurgiche», ha detto.

Necessario pensare anche al futuro, come ha ricordato il consigliere regionale **Marco Fumagalli** (M5S): «In Regione stiamo già ragionando sulla telemedicina: anche nella nuova Asst dobbiamo potenziare la tecnologia». D'accordo anche **Tiziano Mariani**: «Se c'è qualcosa da rifare, facciamolo in maniera innovativa e futuristica», suggerimento condiviso dal dirigente Trivelli, sostenitore, della riabilitazione robotica.

Da non dimenticare, come ricordato da **Gabriele Gerosa**, «il supporto della farmacia ma anche, come ha aggiunto Colombo «riavere alcuni reparti presi da Monza».



L'ospedale cittadino, a destra il direttore generale dell'Asst Brianza, Marco Trivelli, e il referente del Comitato Ovest Brianza, Antonio Colombo. Trivelli ha preso parte a un incontro via web promosso dal Cob



Peso:1-18%,47-46%